# Tutti gli alunni del "Bernardini" al Giocosport 2018

Venerdì 8 giugno allo stadio Solinas di Siniscola si è svolta la prima festa sportiva dell'istituto denominata "Giocosport", organizzata dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Albino Bernardini" di Siniscola, dedicata a tutti gli alunni dei 3 ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria, dei plessi Sa Sedda, via Vivaldi, La Caletta.

Il progetto ha coinvolto tutti i 600 alunni iscritti, circa 70 docenti e i collaboratori scolastici.

Ideatrice e coordinatrice del progetto è stata la poliedrica prof.ssa Carla Fadda, docente della scuola primaria e laureata in scienze motorie. Con ammirabile pazienza, per mesi, ha guidato il lavoro dei docenti delle varie classi nelle esercitazioni specifiche.

La giornata è iniziata con la sfilata colorata per ordini di scuola e scambio delle fiaccole a centrocampo. Poi c'è stato il saluto del sindaco alla moltitudine di alunni e genitori intervenuti.

Durante la festa i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria si sono alternati in attività multicolori che prevedevano percorsi misti, giochi con gymball, apertura, chiusura e roteazione dei paracadute, pallacanguro, tiro alla fune: attività che in forma ludica mirano al miglioramento e consolidamento delle attività coordinative, tralasciando completamente la componente agonistica a vantaggio di un obiettivo maggiormente inclusivo e partecipativo.

I ragazzi della scuola secondaria si sono prodigati in 2 giochi: staffetta a canestro e un mini torneo di pallacanestro su campo grande.

Spettacolare è stato vedere tanti bambini e ragazzi con magliette colorate che "contemporaneamente" si divertivano a giocare in un campo che era diventato un...arcobaleno!

Si ringraziano per la collaborazione il Sindaco di Siniscola Gianluigi Farris, il preside dell'Istituto "Bernardini" prof. Carlo Orrù, la docente Carla Fadda per la "pazienza" e competenza, tutti i docenti, i collaboratori scolastici, gli autisti degli scuolabus, i volontari della Croce Verde di La Caletta che hanno avuto il loro daffare e, non ultimi, tutti  i genitori degli alunni.